

## C O N C L U S I O N E

Le vicende narrate nel presente memoriale non esauriscono, ovviamente, la storia del fenomeno della mafia in provincia di Caltanissetta, con tutte le sue molteplici implicazioni sociali, economiche, amministrative e politiche.

Riteniamo, tuttavia, come abbiamo dichiarato nella premessa, che esse possano offrire alla Commissione parlamentare di inchiesta utili indicazioni orientative nella ricerca delle preminenti direttrici su cui si è mossa, in questi ultimi venti anni - e tuttora opera - l'organizzazione mafiosa per il consolidamento del suo potere e per il perseguimento dei suoi illeciti scopi.

Abbiamo, di proposito, scartato nomi e fatti che, pur essendo di dominio pubblico, non potevano essere convalidati da documenti e testimonianze. Si sa bene, del resto, quanto fitta sia tuttora la rete di omertà e di connivenza che protegge la mafia e impedisce che sia fatta luce - e giustizia - sulle sue imprese delittuose. Siamo perciò consapevoli dei limiti del nostro lavoro di fronte alla imponenza del fenomeno ed alla complessità delle sue manifestazioni.

Abbiamo, tuttavia, il pieno convincimento - se non la provata certezza - che a più alti livelli risalgono talune precise responsabilità in ordine alle ramificazioni, nel tessuto sociale dell'Isola, dell'organizzazione mafiosa, i cui vertici di potere possono essere smascherati e colpiti dalla Commissione parlamentare di inchiesta.

Nel suo impegno risoluto, nella sua azione intransigente le nostre popolazioni confidano appieno, con la certezza che il suo operato segnerà una tappa storica nel

processo di rinnovamento della vita civile della Regione.

Alcune iniziative sono particolarmente attese dai cittadini dell'Isola. Noi siamo certi di farci interpreti di questa diffusa aspettativa auspicando che la Commissione parlamentare di inchiesta voglia disporre, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- A) riapertura di tutti i processi per delitti di mafia compiuti in questo dopo guerra e rimasti impuniti;
- B) accertamenti dei motivi per cui numerose denunce contro mafiosi o per atti di tipo mafioso non hanno avuto alcun seguito;
- C) indagine sui criteri adottati dagli uffici competenti in merito al rilascio ed al rinnovo di permessi per porto d'arma o di passaporti a persone notoriamente ritenute mafiose;
- D) inchiesta sulle evasioni delle leggi agrarie regionali, sulla gestione dei servizi di autotrasporti, sugli appalti dei lavori pubblici, sulle concessioni amministrative, sul commercio del bestiame, delle attrezzature e dei prodotti agricoli;
- E) inchiesta sul comportamento dei collocatori comunali; sulle assunzioni negli uffici pubblici di mafiosi o di raccomandati da mafiosi, per accertare le responsabilità di coloro che hanno fatto e di coloro che hanno accettato le pressioni mafiose;
- F) indagini sui legami che intercorrono tra la mafia, i partiti politici e gli enti pubblici, con particolare riferimento alle collusioni elettorali tra organizzazione mafiosa e alcuni "autorevoli" esponenti politici (è opinione comune, suffragata, peraltro, da alcuni episodi qui riferiti, che l'on. Calogero Volpe sia il parlamentare della provincia di Caltanissetta più diretta

mente legato alla mafia, se non addirittura, da essa espresso, ove si consideri che quasi tutti i mafiosi dei quali abbiamo fatto cenno, appartenenti alla D.C., sono sostenitori della corrente capeggiata dall'on. Calogero Volpe);

- G) accertamento dei nomi delle personalità che hanno proposto la concessione di titoli ed onoreficenze ad individui notoriamente considerati mafiosi;
- H) indagini sugli eventuali rapporti esistenti tra la mafia della provincia di Caltanissetta e quella operante in territorio americano, con particolare riferimento al cosiddetto "gabinetto delle ombre" della mafia americana composto da elementi originari dal comune di Montedoro, tra i quali citiamo Giuseppe (Giusy) Falcone, Carmine Galante, imputati dell'assassinio dell'antifascista Carlo Tresca, Rosario (Russel) Bufalino, Giovanni Montana, dei quali, alcuni parenti dell'on. Volpe;
- I) indagine sulle evasioni fiscali da parte dei mafiosi. Risulta che Giuseppe Genco Russo non ha mai pagato tasse pur avendo un patrimonio di circa un miliardo di lire e che gli uffici tributari non hanno mai effettuato i dovuti accertamenti.

Le risultanze di tali indagini consentirebbero, certamente, di individuare i gruppi di potere mafiosi, di accertare le caratteristiche della loro organizzazione, di perseguire i responsabili e di stroncare alle radici il fenomeno. Esso, tuttavia, potrebbe tornare a prodursi e a proliferare, con rinverdito vigore, se non saranno

realizzate rapidamente profonde riforme nelle strutture economiche e sociali, capaci di avviare la Sicilia verso mete più avanzate di progresso civile e di benessere economico.

Caltanissetta, 7 gennaio 1964.-

## ALLEGATO N° 1

ELENCO DI NUOVI ASSEGNATARI DI QUOTE DEL FEUDO  
POLIZZELLO DOPO IL SORTEGGIO DEL 4.11.1952

- 1°) ZANGARI GIUSEPPINA ved. DI LIBERTO-  
Pensionata-Con una sola figlia-Gestisce la tabaccheria della madre, riccona.
- 2°) MANCUSO CARMELA ved. MANCUSO (intesa Lavanga)  
Vedova di non combattente -Aveva di già in possesso una vasta quota a Polizzello-Non contadina-Non ha figli contadini-Ha solo due figlie sposate con professionisti.
- 3°) EMMA MANCUSO in TORTORICI (figlia della detta)  
Non contadina-Il marito è reduce.Attualmente impiegato presso lo Ufficio del Registro di Mussomeli-Mai contadino-Ragioniere.
- 4°) MANCUSO GIUSEPPINA in RUSSO (figlia della Lavanga)  
Non contadina-Il marito è avvocato-Mai contadino-
- 5°) SORCE SALVATORE FU ANTONINO (inteso Crivaro)  
Reduce-Non contadino-Grosso commerciante-Proprietario di altre terre in contrada Torretta e Bosco di Mussomeli.
- 6°) LA PIANA GIACOMO DI VINCENZO(inteso Gargiazza)  
Reduce-Commerciante di bestiame -Proprietario di altre terre in contrada Valle e Fiumicello di Mussomeli.
- 7°) MESSINA SILVESTRO FU GIUSEPPE(inteso Batavecchio)  
Combattente -Mai contadino-Pensionato-Commerciante cereali e bottega generi alimentari-Proprietario di altre terre in contrada Serra di Lazzaro e Miglia di Mussomeli.
- 8°) CALA' GIUSEPPE FU LUDOVICO (inteso Neglia)  
Combattente -Commerciante cerealicoli e bottega generi alimentari-Mai contadino-Altre terre di proprietà.-
- 9°) MISURACA VINCENZO FU SALVATORE (inteso Giummo)  
Combattente-Non contadino-Proprietario di circa 5 salme di terrain contrada Gorgazzi e Soria di Mussomeli (speculatore:esercita il prestito in denaro ed in natura).-
- 10°) CARUSO SALVATORE DI SALVATORE (inteso Mustazzone)  
Fornaio-Mai contadino-<sup>esercita</sup> il prestito-
- 11°) MISURACA VINCENZO FU SEBASTIANO  
Combattente-Grosso commerciante-Non contadino-Proprietario di altre terre in contrada Fanusa di Mussomeli(Ricco)
- 12°) MISURACA SEBASTIANO DI FILIPPO  
Reduce-Commerciante-Non contadino-
- 13°) SCIUME' VINCENZO DI GIUSEPPE  
Gessaio-Combattente-Non contadino-
- 14°) GENCO RUSSO FILIPPO FU VINCENZO (inteso Minossi)  
Macellaio-Non contadino-
- 15°) SACERDOTE CIMO' CALOGERO  
Parroco della Chiesa di S.Enrico -Mai contadino- Proprietario di altre terre.

- 16°) CICARDO VINCENZO Cognato del detto padre Cimò  
Pastore-Mai contadino-
- 17°) SORCE FRANCESCO FU ANTONINO(inteso Crivaro)  
Reduce-Commerciante bestiame-Mai contadino-Proprietario di altre  
terre-
- 18°) PICCICA GIUSEPPE Brigadiere dei Carabinieri in congedo  
Pensionato--Mai contadino-Gestisce bottega generi alimentari-  
Proprietario di unasalma di terra in contrada Gorgazzi di Musso-  
meli-
- 19°) PALEMRI BENEDETTO  
Reduce-Calzolaio-
- 20°) SORCE SALVATORE FU SANTO(Facciranni)  
Combattente-Di anni 65-Non coltivatore diretto-Proprietario di  
altre terre in contrada Nivinella, Caccione, Fiumicello, di Mus-  
someli.-
- 21°) SCADUTO FRANCESCO FU GAETANO  
Non coltivatore diretto-Proprietario di altre terre che concede  
a mezzadria.-
- 22°) GIUDICI BENEDETTO FU PIETRO  
Nè reduce, nè combattente-Impiegato comunale-Mai contadino(2quote)
- 23°) SCHIFANO GIUSEPPE FU GIUSEPPE (fratello di Padre Schifano)  
Reduce -Celibe-Proprietario di altre terre in contrada Garzizzetti,  
Malpertugio, S. Giovannello e Fiumicello di Mussomeli.-
- 24°) ROLEO SALVATORE  
Brigadiere di P.S. in congedo-Pensionato-Mai contadino-Proprietario  
di due salme di terra in contrada Rocchicella di Mussomeli.-
- 25°) VALENZA GIUSEPPE E SALVATORE FU GIUSEPPE -2 quote-  
Autisti-Mai contadini-Comproprietari di un camion.-
- 26°) RICOTTA SALVATORE FU VINCENZO (inteso Allorgia)-più di una quota  
con prestanome.-Proprietario di altre dieci salme di terra in  
contrada Girafi, Torretta, Santissimo di Mussomeli.-
- 27°) NIGRELLI CALOGERO FU VINCENZO (inteso Segreto)  
Non coltivatore diretto-Proprietario ed affittuario di terre-  
Proprietà oltre 5 salme di terra in contrada Gasazza, Torretta,  
Manca, Testacotta.Affitto 10 salme in contrada Cantucchi-Commerciante-
- 28°) LANZALACO ANTONINO FU GIUSEPPE  
Mai contadino-Pensionato della previdenza Sociale-Mugnaio presso  
il Mulino pastificio Maria SS. dei Miracoli.
- 29°) MINGOIA VINCENZO FU BIAGIO(inteso Rinzino)  
Non coltivatore diretto-Fornaio con due forni-Gestisce anche un bar+
- 30°) CASTIGLIONE GAETANO DI SALVATORE-  
Celibe (21 anni)-Figlio di famiglia-Il padre Castiglione Salvatore  
fu Francesco è proprietario di oltre 10 salme di terra in contrada  
Scala, Pasquale, Cordovese, Monticelli di Mussomeli (fratello di  
Castiglione Calogero, inteso Farfarello)di professione campiere  
(il padre).

- 31°) SORCE SANTO (inteso Facciranni) socio "Pastorizia"  
Non coltivatore diretto-Proprietario di altre terre in contrada Salina, Caccione e Giorgi, Serra di Lazzaro di Mussomeli, che concede a mezzadria.-
- 32°) LA DUCA (CERMELO DI ANGELO)  
Reduce-Fabbro ferraio- Mai contadino-
- 33°) MANCUSO CALOGERO (inteso Pignatachina)  
Reduce-Non coltivatore diretto-Mai contadino+esercita mestieri vari.
- 34°) PIPARO SALVATORE DI GIUSEPPE  
Carabiniere in servizio-Mai contadino-
- 35°) PIPARO GIOVANNI DI GIUSEPPE  
Finanziere in servizio-Mai contadino-
- 36°) CATANIA LUIGI (inteso Lisi)  
Reduce-Non contadino-Impiegato al Consorzio agrario di Mussomeli-Proprietario di oltre 5 salme di terra in contrada Pasquale di Cammarata, che concede a mezzadria-
- 37°) SORCE VINCENZO FU NICOLÒ (inteso Facciranni)  
Proprietario di oltre 10 salme di terra in Contrada Giorgi, Caccione ecc? di Mussomeli che concede a mezzadria (E' coltivatore diretto).
- 38°) GUARINO CALOGERO DI CALOGERO  
Reduce-Non contadino+Autista
- 39°) CALTAGIRONE FRANCESCO  
Reduce-Mai contadino-Barbiere-
- 40°) GENCO CALOGERO DI VINCENZO  
Pastore in proprio-Mai contadino-
- 41°) GIARDINA SALVATORE FU VINCENZO  
Ex commerciante a riposo-Mai contadino-
- 42°) MESSINA CALOGERO (inteso Zinzulino) FU SALVATORE  
Calzolaio-Mai contadino-
- 43°) MESSINA VINCENZO DI SILVESTRO (inteso Chiacco)  
Bracciante edilizia-Mai contadino-
- 44°) SORCE SALVATORE DI GASPARE (inteso Magiagatti)  
Pastore in proprio-Mai contadino-
- 45°) MISTRETTA SALVATORE DI VINCENZO (inteso Cullore)  
Calzolaio-Mai contadino-
- 46°) SORCE LUIGI (inteso Baggiano)  
Mai contadino-Operaio al Mulino Maria SS. dei Miracili.-
- 47°) RUSSO ANTONINO FU SALVATORE  
Combattente -68 anni - Mai contadino-
- 48°) CASTIGLIONE PASQUALE DI SALVATORE (inteso Parpaglione)  
CASTIGLIONE BIAGIO E GRAZIA di Salvatore fratelli e sorella  
1 quota ciascuno-
- 49°) RUSSO VINCENZO  
Combattente -Macellaio-Mai contadino
- 50°) GENCO VINCENZO DI VINCENZO  
Coltivatore diretto-Proprietario di 3 salme di terrain contrada Cordovese, Gargazzi di Mussomeli.

- 51°) SORCE VINCENZO FU SALVATORE  
Operaio Stabilimento Mulino Maria SS. dei Miracoli-Mai contadino.
- 52°) BULLATO SALVATORE DI ANTONINO-  
Impiegato di ruolo presso il Comune di Mussomeli -Mai contadino-~~Arv?to-~~
- 53°) PALUMBO CALOGERO FU PAOLINO  
Operaio presso il mulino Maria SS; dei Miracoli di Mussomeli-Mai contadino-
- 54°) PELLITTERI CALOGERO (inteso Ciappattino)  
Dipendente del Comune di Mussomeli-Accalappiacani-Mai contadino-
- 55°) CANALELLA GIUSEPPE (inteso Larocca)  
Sarto-Mai contadino-
- 56°) SORCE SALVATORE DI GIUSEPPE t(inteso Difara)  
Operaio meccanico presso il Mulino Maria SS. dei Miracoli -Mai contadino.
- 57°) MINGOIA ROSARIO FU GIUSEPPE(inteso Cammarere) -2 quote)  
Sotto prestanome.  
Combattente-Coltivatore diretto-Proprietario di circa sette salme di terra in contrada Garzizzetti, Giorgi, Miglia, Castello, Pasquale di Mussomeli che conduce parte a mezzadria e parte in economia.

HANNO OTTENUTO QUOTE DI POLIZZELLO MEDIANTE  
PRESTANOMI LE SEGUENTI PERSONE:

- 1) Calafiore Giuseppa, casalinga.
- 2) Mingoia Rosario, coltivatore diretto.
- 3) Amoroso Giovanni, Ufficiale Postale.
- 4) Amoroso Maria, casalinga.
- 5) Rev. Alessi Gaspare, Parroco della Chiesa di S. Giovanni.
- 6) Marzano Bruno, Maresciallo dei Carabinieri.
- 7) Piazza Calogero, macellaio.
- 8) Rev. Migliore Salvatore, Arciprete della Chiesa Madre.
- 9) Cav. Seminara Giuseppe, negoziante.
- 10) Messina Vincenzo, impiegato comunale.
- 11) Cav. Giuseppe Genco Russo, proprietario benestante.

## ALLEGATO N° 2

Io sottoscritto MARZANO Galogero di Vincenzo  
dichiaro quanto appresso:

In data di oggi mi è stata concessa una quota  
di terra in ex feudo Polizzello nella estensione  
di Ett. 3,39,20 pari a salme una.-----  
Che per tale quota verrà versato l'anticipo di lire  
ottantamila (L. 80,000) alla locale Cassa Mura-  
le S. Giuseppe e non avendo il sottoscritto denaro  
il versamento verrà eseguito a mio nome per com-  
to e proprietà del Signor Marzano Bruno di Pero,  
il quale si assume l'obbligo non solo di versare  
le lire ottantamila (L. 80.000) ma anche di versare  
si in seguito tutto l'importo dell'intera quota secon-  
do il prezzo che sarà stabilito dall'Opera Nazio-  
nale per i Combattenti.-----

Dichiaro che la quota di terra resterà di esclusi-  
va proprietà del suddetto Signor Marzano Bruno il-  
la si impegna a farla coltivare a mezzadria. «Ove Pero»  
il sottoscritto dovesse essere incaricato dal Sig.  
Marzano di prestare la propria opera per lavori di  
fioritura, piantagioni, apriamento ed altro, il  
Signor Marzano dovrà corrispondere l'importo delle  
giornate per tali lavori straordinari al prezzo da  
convenirsi preventivamente o a stima. Dichiaro che  
quando sarà stabilito il prezzo e completato il

pagamento il sottoscritto s'impegna di fare redigere il contratto a favore del Signor Marzano Bruno e nella ipotesi che l'Opera Nazionale Combattenti stipulasse il contratto direttamente a favore del sottoscritto s'impegno a stipulare un nuovo contratto (atto pubblico) a favore del Signor Marzano Bruno il quale è vero proprietario della terra.=====

Le spese dei contratti, tasse e tutto quanto potrà gravare sulla proprietà saranno a carico del Signor Marzano Bruno.=====

A garanzia dell'impegno che nessuno rilascio al Signor Marzano Bruno una cambiale per l'importo di L. 1.000.000. (un milione).=====

La predetta cambiale potrà essere protestata nel solo caso di litigio e cioè qualora il sottoscritto si rifiutasse di stipulare o fare stipulare dall'Opera Nazionale Combattenti, come sopra detto il contratto a favore del Signor Marzano Bruno e comunque, qualora il sottoscritto volesse mettere a suo vantaggio la proprietà della terra, la quale resta di esclusiva proprietà del Signor Marzano Bruno.

Mussolini 13 Novembre 1951

*Randazzo Vincenzo*

Io sottoscritto Randazzo Vincenzo fu Vincenzo e di Misuraca Giuseppe dichiaro di prestare la mia

garanzia sull'impegno assunto da mio figlio Calogero e tale uopo sottoscrive la presente e la Cambiale per l'importo di L.I.000.000. (un milione)

Messina 13 Novembre 1951

Stando, a me  
accetto la presente  
Mazzuca Gennaro

## ALLEGATO N° 3

LA DIREZIONE SEZIONALE DELLA D.C. DI MUSSOMELI

Esaminando il piano di ripartizione delle terre dell'ex feudo Polizzello, compilato dall'E.R.A.S., e in atto<sup>in</sup> pubblicazione al l'Albo Pretorio del Comune di Mussomeli, piano redatto in esecuzione del contratto di trasferimento del fondo dell'O.N.C. all'E.R.A.S.;

Considerato che tale atto di trasferimento è illegittimo, in quanto l'O.N.C. non poteva concedere le terre di Polizzello che aveva ottenuto con Decreto di esproprio del Presidente della Repubblica del 7/12/1950, su richiesta, per conto e nell'interesse degli attuali assegnatari, detentori delle terre stesse, i quali hanno versato in conto prezzo di assegnazione, spese ed interessi somme considerevoli;

Considerato che, ammesse la validità del trasferimento della terre, l'E.R.A.S. aveva assunto formale obbligo contrattuale di concedere definitivamente le quote agli attuali detentori, rispettando in pieno l'elenco fornito dall'O.N.C., avendo soltanto l'E.R.A.S. la facoltà di disporre liberamente della parte del feudo (Ha.200 circa) non assegnata;

Rilevato che nel predetto piano di ripartizione risultano esclusi buona parte degli assegnatari, con loro gravissimo danno, a voti unanimi

## D E L I B E R A

di elevare protesta contro l'operato dell'O.N.C. e dell'E.R.A.S. e

## I N V I T A

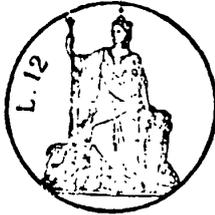
tutte le Autorità competenti, gli organi e i parlamentari del Partito ad esaminare con senso di giustizia e responsabilità il problema di Polizzello, perchè venga risolto in perfetta armonia con leggi in vigore.

Mussomeli, 18/5/1961

F/to : Noto Vincenzo-Langela Desiderio-Fasino Vincenzo-Giardina Vincenzo-  
Cistretta Giuseppe-Luigi Camerota- Giuseppe Piazza-Giuseppe Sorce-Salvatore Cardinale-Biagio Sorce-Ferdinando Sola.

per copia conforme all'originale.

Il Segretario  
F.to Avv. Vincenzo Noto



ALLEGATO N° 4

Io qui sottoscritto, dichiaro di avere venduto con atto rogato dal notaio Vaccaro di Sutera il 28 marzo 1947 al signor Belfiore Salvatore di Stefano Ettari 4, II, 30 di terreno, in territorio di Campofranco contrada Chiartasi.

Si tratta in verità di un atto fittizio, ed il compratore oltre a rilasciarmi una dichiarazione, obbligandosi, a richiesta mia o dei miei aventi causa a procedere alla retrocessione mi ha rilasciato a garanzia N° ~~1~~ effetti cambiari senza data di emissione e di scadenza e per l'ammontare di lire centomila.

\*all'effetti cambiari non rappresentano quindi un debito del signor Belfiore verso di me, ma solo una garanzia dell'obbligazione da lui assunta di procedere alla retrocessione delle terre solo apparentemente vendute, a richiesta mia o dei miei aventi causa.

Campofranco,

## ALLEGATO N° 5

LA MAFIA E LA PREPOTENZA IMPERANO ALLA GESSOLUNGO

Cittadini, Lavoratori,

L'AVVOCATO FARINA ED IL DIRETTORE DELLA MINIERA  
ING. DIBENEDETTO HANNO RIVOLTO GRAVI MINACCE CON-  
TRO I MEMBRI DELLA COMMISSIONE INTERNA.

I componenti della Commissione Interna si recavano in miniera per chiarire ai lavoratori gli sviluppi della lotta in corso contro la caparbia degli industriali che non vogliono concedere una lira di aumento salariale ai lavoratori delle miniere.

L'AVVOCATO FARINA E L'ING. DIBENEDETTO HANNO ADOPERATO UN LINGUAGGIO MAFIOSESCO E PROVOCATORIO NOTO ALLE TRADIZIONI DEI DIRIGENTI DELLA GESSOLUNGO.

In barba alle leggi, alla Costituzione e alla libertà sindacali i signori della Gessolungo hanno testualmente affermato:

"VOI NON DOVETE ENTRARE PIU' IN MINIERA PER PARLARE AI LAVORATORI NEL CORSO DELLO SCIOPERO, ALTRIMENTI SARETE LICENZIATI E DENUNZIATI, E QUALCUNO POTRA' ANCHE DARVI BASTONATE".

Cittadini,

L'atteggiamento assunto dai dirigenti della miniera Gessolungo coincide con l'azione provocatoria e fascista portata avanti dagli industriali zolfiferi e dal loro rappresentante sig. VINCIGUERRA, per negare ogni richiesta di miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori.

SI LEVI POSSENTE LA PROTESTA DEI LAVORATORI E DEI DEMOCRATICI ONESTI CONTRO I METODI FASCISTI E MAFIOSI ADOPERATI DAGLI INDUSTRIALI PER PIEGARE LA DECISA VOLONTA' DEI MINATORI.

I minatori svilupperanno con energia ogni forma di lotta sindacale per battere l'irresponsabile e provocatorio atteggiamento politico assunto dagli industriali zolfiferi che viene favorito dalle Autorità.

CITTADINI,  
SOSTENETE CON LA VOSTRA SOLIDARIETA' LA LOTTA DEI MINATORI DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA, E CONDANNATE L'AFFARISMO POLITICO DEGLI INDUSTRIALI.

VIVA LA C.G.I.L. - VIVA L'UNITA' DI TUTTI I MINATORI

La Camera del Lavoro

## ALLEGATO N° 6

C. G. I. L.

CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

Caltanissetta

Ufficio: F.I.L.I.E.

Caltanissetta, 17 febbraio 1962

Protocollo: 229c/17

Oggetto: Richiesta nomina commissario alla  
miniera Gessolungo.-

	All'On. Martinez Assessore Reg.le per l'industria	<u>PALERMO</u>
	Al Comitato per la riorganizzazione dell'Industria Zolfifera	<u>PALERMO</u>
e.p.c.	All'On. Assessore Reg.le al lavoro	<u>PALERMO</u>
	Alla Segretaria Reg.le della C.G.I.L.	<u>PALERMO</u>
	Al Signor Prefetto	<u>Caltanissetta</u>

Con la presente, questa Federazione Provinciale Minatori C.G.I.L. di Caltanissetta si permette sottoporre all'attenzione delle SS.LL. quanto segue:

La S.p.A. Miniere Gessolungo, concessionaria della Miniera Gessolungo del bacino minerario di Caltanissetta ha goduto dei finanziamenti previsti dalla legge regionale 13/3/1959 n.4 e si è resa inadempiente agli obblighi previsti dalla predetta legge.-

La S.p.A. Miniere Gessolungo, in aperta violazione alla legge, non ha realizzato il piano di riorganizzazione aziendale, creando gravi e serie difficoltà per lo sviluppo e la prospettiva della Miniera, per tali ragioni, il Comitato Reg.le per la riorganizzazione dell'Industria Zolfifera, sospese il piano aziendale nel mese di aprile 1961, facendo rilevare le gravi inadempienze nell'applicazione della legge oltre a quelle che ci permettiamo di sottoporre all'attenzione delle SS.LL.-

OPERE NON REALIZZATE  
=====Nella Prima Fase opere interne

SARA' ESEGUITA LA DISCENDERIA, NELLA ZONA OVEST, TRA IL 4° ED IL 9° LIVELLO.-

Da premettere che la discenderia dal 4° all'8° livello esisteva ancora prima dell'approvazione del piano di riorganizzazione aziendale.-

A PAGINA 5 DELLA SINTESI DEL PIANO E' PREVISTO IL TRACCIAMENTO DELLE GALLERIE FUORI STRATO DI 8° E 9° LIVELLO.-

I lavori eseguiti sono quelli del 9° livello mentre all'8° livello, l'opera non è stata realizzata.-

Pur essendo stato previsto nella prima fase, il PROLUNGAMENTO DEL PIANO INCLINATO RIFLUSSO DAL 6° BIS AL 9° LIVELLO, solo ora si è dato inizio ai lavori.-